

# PHP-NUKE

**Una serata particolare** **Racconto di Lusy**

**Data:** Sunday, 21 March @ 17:05:37 MST

**Argomento:** Le voci padronali



Vorrei raccontarvi una serata realmente accaduta nella quale mi sono accanita sul mio schiavo provando una gioia profonda nel sottometterlo ed umiliarlo.

Qualche settimana fa abbiamo partecipato ad una cena con alcuni suoi colleghi di lavoro in un locale della nostra città. Durante la cena ho appreso che, in una pausa di lavoro, il mio slave aveva fatto qualcosa che a mio giudizio meritava di essere punita.

Risparmiandovi i particolari della cosa, vi posso dire che ho fatto in modo che la cena si concludesse nel più breve tempo possibile, creando un certo imbarazzo nei commensali intervenuti. Così una volta fuori dal locale ho iniziato a rimproverarlo a parole costringendolo ad abbassare lo sguardo ed a stare in silenzio. Una volta in macchina poi ho incominciato ad insultarlo e ad infierire verbalmente fino a quando non aveva gli occhi lucidi e riusciva a malapena ad ingoiare tutte quelle umiliazioni che riceveva. Ho deciso pertanto di andare a ballare perché volevo umiliare ancora di più il mio servo, magari regalandogli un bel paio di corna.

Avreste dovuto vederlo nel locale, dove io continuavo ad infierire verbalmente davanti al guardaroba, nei pressi del bar, vicino al bagno delle signore e tenendolo a debita distanza anche mentre ballavo e facendo capire ai presenti che lui aveva combinato qualcosa di grosso. Nonostante tutto, gli uomini con cui mi sarebbe piaciuto infliggergli una dolorosa lezione, erano in compagnia e guardati a vista, per cui ho sfumato il mio progetto ed ho

deciso di punirlo da sola.

Una volta a casa ho iniziato a schiaffeggiarlo con sonori ceffoni tanto improvvisi quanto dolorosi. Poi una volta inginocchiatosi davanti a me per implorare il mio perdono gli ho sferrato due calci violenti nei testicoli facendolo gemere dal dolore e costringendolo a piegarsi in due. Mi sono accesa una sigaretta ed ho goduto nel vedere quel verme strisciare ai miei piedi ed implorare perdono. Mentre fumavo mi sono comodamente seduta e gli ordinato di leccarmi gli stivali in particolar modo le soles che avevano calpestato di tutto durante l'arco della serata.

Vedere un uomo ridotto così ai miei piedi mi fa impazzire e mi spinge a continuare ancora aumentando la sua sofferenza. Ho preteso che si togliesse i vestiti e nudo come un verme (eccezione fatta per mollette con pesi ai capezzoli) ho cominciato ad usarlo come zerbino divertendomi ad affondare i miei tacchi a spillo in tutto il suo corpo, ma soprattutto a schiacciargli i capezzoli pinzati e doloranti.

A calci l'ho fatto inginocchiare nuovamente ed ho ripreso a schiaffeggiarlo così forte che tutte le volte girava la faccia dall'altra parte. Per finire mi sono presa gioco del mio servo facendogli intravedere la mia biancheria intima ma lasciandolo per tutta la notte legato in fondo al letto. Al mattino poi l'ho mandato a lavorare con un bel calcione.

Una saluto a tutti  
Lusy

*Disegno da Andrew*

Questo Articolo proviene da Femdom Italia  
<http://www.femdomitalia.org/nuke/>

L'URL per questa storia è:  
<http://www.femdomitalia.org/nuke//modules.php?name=News&file=article&sid=1088>

*luca landrini* <[lucaalfredo.landrini@fastwebnet.it](mailto:lucaalfredo.landrini@fastwebnet.it)> ha scritto: